

La tribuna precongressuale

La terra ai mezzadri e l'avvenire delle ragazze

ANNA MARIA CIGNI
(della Comm. femminile
di Siena)

Problemi di organizzazione: sezioni, cellule, decentramento

Il compagno ANTONIO
ERTI e il compagno
GUSTO ROSSI della
zione del PCI di Porta
le (Perugia), si occupa-
delle organizzazioni del
rtito nelle fabbriche.
Il compagno Overti os-

del paese tra i lavoratori appartenenti a categorie sociali indirettamente legate alla fabbrica, nonché sulla base dei romani che si sono strati sociali non operai».

«La organizzazione della fabbrica deve essere curata, come in un ospedale, che si rispetti si curano i malati, e si evitano le epidemie, le nostre sezioni sindacali, ricino agli atteristi che hanno la responsabilità del comitato di fabbrica. E' una necessità non solo per la fabbrica, ma per la comunità, ma soprattutto dell'insegnamento del come si deve operare per tutti».

Il partito, dice esso è assente, come si conquistano le fabbriche, e le lotte sindacali aziendali ed esterne, nonché quelle politiche in maturazione. Quando si ha presente che solo nel 14 per cento delle fabbriche italiane si è conquistato, questo momento in cui

pito di un'azione più intensa e sistematica per che gli orientamenti teorici e pratici del XX e dell'VIII e del IX Congresso diventino patrimonio della massa dei compagni, della opinione pubblica, e per ciò stesso forza di movimento, di azione, di realizzazione. Di quel che bisogna generalizzare a tutto il partito la comprensione cosciente e esatta degli indirizzi ricorribili, ancora patrimonio troppo localizzato agli strati superiori del partito».

«L'attipità congressuale

« Questa sia pure iniziata l'esperienza ci dice chiaramente che dubbi e perplessità sono ingiustificati e che pertanto sulla strada del decentramento occorrerà marciare con più speditezza.

Questioni della terra

SILVIO ORTONA, segretario della Federazione di Vercelli dedica il suo intervento al problema della mobilitazione del partito nelle elezioni e nelle lotte politiche attuali. Le condizioni sono favorevoli per noi - è giusto e necessario porre il problema di un balzo in avanti del Pci sul piano politico e sul piano organizzativo (as-

Anche MARIO CORAZZA-
RI di Bologna (Borso Panigale) insiste sulla necessità
dell'acquisizione da parte di
tutti i componenti del termi-
no quali: si pone la lotta pol-
tica in Italia. Pochi sono co-
loro che hanno idee chiare in
proposito ed è questa la cau-
sa principale dell'assenteismo
che spesso si verifica e che è
- la dimostrazione pratica della
la confusione e della man-
canza di conoscenza della po-
litica del partito». Corazza-

partenza di tale aspetto della nostra lotta, egli auspica che in ogni organismo di partito si creino gli strumenti adatti ad una maggiore diffusione della cultura - Vi sia in ogni circolo, in ogni sezione, una sala di lettura e studio, una biblioteca e si formi un comitato per la promozione culturale: Vi sia inoltre una più accurata politica di formazione dei quadri ».

trifate e più palesemente viziate di ipocrisi». Dopo aver messo in evidenza l'importanza delle questioni riguardanti la famiglia e il matrimonio, chiede che il Pci svolga una larga politica di alleanze che tenga conto dei sentimenti e degli interessi di tutti, non certo proponendosi di scardinare l'istituto familiare ma discutendo accettando posizioni che mirino a sanare gravi e incresciose situazioni oggi esistenti.

monia della massa dei compagni, della opinione pubblica, e, per ciò stesso, di forza di movimento, di azione, di realizzazione. Direi che bisogna generalizzare a tutto il partito la comprensione cosciente e esatta degli indirizzi richiamati, ancora patrimonio troppo localizzato negli strati superiori del partito.

«L'attitudine congressuale

« Questa sia pure iniziata le esperienze ci dice chiaramente che dubbi e perplessità sono ingiustificati e che pertanto sulla strada del decentramento occorrerà marciare con più speditezza.

Altri interventi in breve

SILVIO ORTONA, segretario della Federazione di Vercelli dedica il suo intervento al problema della mobilitazione del partito nelle elezioni e nelle lotte politiche attuali. Le condizioni sono favorevoli per noi - è giusto e necessario porre il problema di un balzo in avanti del Pci sul piano politico e sul piano organizzativo (as-

Anche MARIO CORAZZA-
RI di Bologna (Borso Panigale) insiste sulla necessità
dell'acquisizione da parte di
tutti i componenti del termi-
no quali: si pone la lotta pol-
tica in Italia. Pochi sono co-
loro che hanno idee chiare in
proposito ed è questa la cau-
sa principale dell'assenteismo
che spesso si verifica e che è
- la dimostrazione pratica della
la confusione e della man-
canza di conoscenza della po-
litica del partito». Corazza-

partenza di tale aspetto della nostra lotta, egli auspica che in ogni organismo di partito si creino gli strumenti adatti ad una maggiore diffusione della cultura - Vi sia in ogni circolo, in ogni sezione, una sala di lettura e studio, una biblioteca e si formi un comitato per la promozione culturale: Vi sia inoltre una più accurata politica di formazione dei quadri ».

trifate e più palesemente viziate di ipocrisi». Dopo aver messo in evidenza l'importanza delle questioni riguardanti la famiglia e il matrimonio, chiede che il Pci svolga una larga politica di alleanze che tenga conto dei sentimenti e degli interessi di tutti, non certo proponendosi di scardinare l'istituto familiare ma discutendo accettando posizioni che mirino a sanare gravi e incresciose situazioni oggi esistenti.

monia della massa dei compagni, della opinione pubblica, e, per ciò stesso, di forza di movimento, di azione, di realizzazione. Direi che bisogna generalizzare a tutto il partito la comprensione cosciente e esatta degli indirizzi richiamati, ancora patrimonio troppo localizzato negli strati superiori del partito.

«L'attitudine congressuale

« Questa sia pure iniziata le esperienze ci dice chiaramente che dubbi e perplessità sono ingiustificati e che pertanto sulla strada del decentramento occorrerà marciare con più speditezza.